

Uso delle patenti cinesi in Italia da parte di soggetti non residenti

A seguito della crescente richiesta di poter condurre autoveicoli in Italia da parte di turisti cinesi, agenzie di viaggio e tour operator specializzati, questa Ambasciata si è attivata, di concerto con il Servizio di Polizia stradale del Ministero dell'Interno e la D.G. per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per definire le modalità con cui sia possibile per un cittadino cinese non residente in Italia di condurre e noleggiare autoveicoli in Italia con la propria patente cinese.

A tale riguardo, è stata confermata l'interpretazione dell'art. 135 del nuovo Codice della Strada secondo il quale i titolari di patenti di guida cinesi (ma anche i cittadini italiani residenti in Cina) possono condurre autoveicoli sul territorio italiano “a condizione che non siano residenti in Italia da oltre un anno e che, unitamente alla medesima patente, abbiano un permesso internazionale ovvero una traduzione ufficiale in lingua italiana della predetta patente.”

Per traduzione ufficiale in lingua italiana, secondo l'interpretazione indicata dal Ministero dell'Interno con Nota indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei Trasporti Terrestri D.G. per la Motorizzazione (n. di protocollo 300/A/1938/13/111/84/1 del 07//03/2013), con le integrazioni da questo ultimo segnalate con Nota indirizzata al Servizio di Polizia stradale del Ministero dell'Interno (n. di protocollo 11076/23.18.02), si deve intendere anche la traduzione certificata ad opera delle rappresentanze diplomatico consolari italiane all'estero, senza bisogno di una legalizzazione notarile. Il fine della certificazione della traduzione è, infatti, quello di rendere comprensibile all'operatore addetto al controllo il contenuto del documento, non di attestarne l'autenticità.

Per poter procedere alla certificazione della traduzione in italiano della propria patente cinese, sarà sufficiente, dunque, recarsi presso gli uffici consolari della Rete diplomatica italiana in Cina (Pechino, Shanghai, Canton, Chongqing) e richiederne la certificazione rilasciata a vista ad un costo di Euro 9,00.

L'impegno profuso da questa Ambasciata e dalla Rete consolare ai fini di chiarire e rendere nota ai cittadini cinesi questa opportunità nasce dalla volontà di agevolare i flussi turistici verso l'Italia, con particolare attenzione rivolta alle mete turistiche (“l'Italia dei mille campanili”), meno conosciute dai turisti cinesi e non raggiungibili negli itinerari dei viaggi di gruppo.

Allo stesso tempo, segnaliamo che i cittadini italiani non residenti in Cina, muniti di visto turistico o business possono ottenere un titolo di guida provvisorio della validità di tre mesi. Tale permesso di guida, con cui è possibile noleggiare e guidare autoveicoli in Cina, viene rilasciato dagli uffici della Polizia Municipale competenti. Presso gli aeroporti di Pechino e di Shanghai sono stati attivati degli appositi desk autorizzati a rilasciare tali permessi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito della polizia della municipalità di Pechino (<http://www.bjjtgl.gov.cn/publish/portal1/tab184/>).